



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"**  
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado  
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 90000230152  
Via Legnano, 92 - 20081 - Abbiategrosso (MI)  
Tel.: 029420936 - Fax.: 029420186  
e-mail: [MIIC8E7007@istruzione.it](mailto:MIIC8E7007@istruzione.it) - [MIIC8E7007@pec.istruzione.it](mailto:MIIC8E7007@pec.istruzione.it)  
sito web: <http://www.icterzani.edu.it>



# **VADEMECUM DELL' INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO DIDATTICO ED EDUCATIVO**

**(allegato al PTOF 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022)**



## **RUOLO e COMPITI del DOCENTE di SOSTEGNO**

(riferimenti legislativi: L.517/1977 art.7; L.104/1992 art.13; D.L. 66/2017)

La legge 517/77, individua il docente di sostegno specializzato, come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. A questo docente è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe: egli è assegnato alla classe della quale lo studente fa parte; partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di Sezione, di Classe, d'Interclasse e dei Collegi Docenti. In quest'ottica, all'insegnante di sostegno la legge 104 /1992 all'art. 13 riconosce la contitolarità sulla classe, ed il suo diritto di voto nella valutazione di tutti gli studenti.

Il docente di sostegno ha i seguenti compiti:

- Garantisce un reale supporto al team nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- Svolge un'azione di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per individualizzazione finalizzate a costruire il PEI, PDP/DSA, PDP/BES per gli studenti con BES;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina e con gli educatori le strategie metodologiche educative;
- Conduce interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente sulla base della conoscenza di particolari metodologie inclusive;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- Assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
- Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe;
- Redige il PEI, congiuntamente agli operatori sanitari dell'UONPIA, al personale curricolare della scuola, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno;
- Partecipa agli incontri con gli specialisti e operatori sanitari e sociali;
- Consegna il PEI debitamente compilato e firmato **entro il 30 novembre** di ciascun anno scolastico;
- Compila il registro personale del docente;
- Firma il registro di classe;
- Redige la Relazione Finale dell'alunno entro la fine delle lezioni.

## **ORARIO di SERVIZIO**

L'orario di servizio è così strutturato:

- 25 ore settimanali di insegnamento per la Scuola dell'Infanzia;
- 22 ore settimanali di insegnamento + 2 ore di programmazione settimanali, con il team docente nella Scuola Primaria;
- 18 ore settimanali d'insegnamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'orario di servizio è funzionale alle esigenze degli alunni. L'insegnante di sostegno è **tenuto ad adeguare il proprio orario di servizio, tenendo conto principalmente dei bisogni dell'alunno**, concordandolo con i docenti del Consiglio di Sezione/Interclasse/Classe e con eventuali educatori.

Inoltre, l'orario settimanale dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria deve essere organizzato in maniera funzionale alle attività didattiche previste: In particolare:

- ❖ è opportuno inserire nell'orario almeno due pomeriggi settimanali;
- ❖ è opportuno non effettuare l'orario scolastico sulle ore di mensa, tranne per casi eccezionali;
- ❖ è opportuno non effettuare ore di attività in compresenza con gli specialisti (musica, motoria, ecc), tranne per casi eccezionali;
- ❖ è opportuno effettuare ore di attività didattica nelle ore di compresenza con i colleghi di team solo in presenza di situazioni particolari (es. presenza di più alunni nella stessa classe in situazione di disabilità certificata ...)

L'orario settimanale dei docenti di Scuola Secondaria di Primo Grado deve essere concordato con il Consiglio di Classe:

- ❖ è opportuno concordare con il Consiglio di Classe le attività più consone all'alunno, in base alle ore assegnate all'alunno stesso e prestando particolare attenzione anche alle ore in cui il docente di sostegno non è in servizio.
- ❖ In presenza dell'alunno con disabilità, il docente di sostegno non può essere utilizzato per la sostituzione di un collega assente. Infatti, all'art.13 comma 6, la Legge 104/92 dispone chiaramente che "gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipando alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti".

Tale indicazione è stata ribadita dalla Nota ministeriale n. 9839 del 08/11/2010 che richiama l'attenzione "sull'opportunità di non ricorrere alla sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio su posti di sostegno, salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili".

**È consentito quindi attribuire supplenze ai docenti di sostegno in orario sulla classe preferibilmente quando l'alunno con disabilità è assente o salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili.**

Qualora sia prevista una specifica attività didattica con la classe, dove è necessaria la compresenza del docente di sostegno, anche in assenza dell'alunno con disabilità, è opportuno farlo presente al Dirigente Scolastico (responsabile per l'assegnazione della supplenza) affinché provveda a individuare altro personale docente in servizio.

## ATTIVITA'

L'organizzazione dello svolgimento delle attività è condivisa con il team. L'insegnante di sostegno può svolgere la propria attività didattica:

- ❖ attività all'interno del gruppo classe/sezione (sempre da prediligere, quando possibile);
- ❖ attività individualizzata fuori dalla classe/sezione;
- ❖ attività per piccoli gruppi fuori dalla classe/sezione.

Le modalità di lavoro e l'organizzazione delle attività devono essere esplicitate nel PEI.

È possibile lavorare per gruppi che possono coinvolgere anche alunni in difficoltà, non in possesso di Diagnosi Funzionale ma riconosciuti BES, per i quali è prevista la compilazione del PDP. Nel piccolo gruppo, talvolta, può essere prevista la presenza di alunni che non presentano alcuna difficoltà di apprendimento e svolgono funzione di tutoraggio.

## **ACCOGLIENZA ALUNNO CON DISABILITA'**

**CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI** (giugno-settembre prima dell'inizio delle lezioni)  
Colloquio con la famiglia in caso di disabilità grave. Presentazione del caso a insegnanti di sezione/classe, di sostegno, educatore, Funzione Strumentale. Lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni degli insegnanti che hanno gestito il caso.

**INSERIMENTO NELLA CLASSE** (settembre: inizio lezioni)

Dopo una prima analisi della documentazione e delle informazioni possedute sull'alunno, è valutato l'inserimento nella classe, in base ai seguenti criteri:

- divisione equa degli alunni disabili nelle classi;
- in fase di formazione classi prime, mantenere, in caso di alunno con grave disabilità, la classe con un numero massimo di 20 alunni;
- presenza (se possibile) di un insegnante di sostegno di ruolo per gli alunni con disabilità grave;
- presenza (se possibile) di almeno un insegnante di sostegno specializzato per alunni con disabilità grave.

**INTEGRAZIONE/INCLUSIONE** (entro novembre)

- verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari ambiti di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe;
- incontri con l'equipe clinica e la famiglia per presentazione del "Progetto Educativo Individualizzato" e discussione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel PEI;
- messa in atto di tutte le attività di integrazione/inclusione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni contenute nel PEI.

**VERIFICA DEL PERCORSO DI INCLUSIONE** (fine gennaio-fine maggio)

- verifica degli obiettivi didattici e formativi contenuti nel PEI;
- verifica delle azioni inclusive messe in campo;
- proposta attribuzione risorse da far pervenire al GLI per l'anno scolastico successivo.

**INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'**

Gli studenti con disabilità certificata hanno Bisogni Educativi Speciali, richiedono un'attenzione didattica ed educativa particolare, che si deve realizzare mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il Dritto allo Studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. La documentazione comprende:

1. Verbale di Accertamento della situazione di disabilità, per l'integrazione scolastica
2. Profilo di Funzionamento (art.1 comma 1138 della Legge 30 dicembre 2018 n° 145)
3. Piano Educativo Individualizzato (PEI)
4. Verifiche periodiche e di fine anno scolastico e relazione finale.

**DOCUMENTAZIONE**  
(reperibile sul sito della scuola)

**VERBALE di ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI DISABILITA'**

Il Verbale di Accertamento redatto da una Commissione, specifica la patologia e la gravità dell'allievo, appena ottenuto deve essere consegnato dai genitori in segreteria, dove è custodito.

## **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

Il Profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI.

Definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità. È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare composta da:

- a. Un medico specialista in neuropsichiatria infantile;
- b. Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- c. Un terapeuta della riabilitazione;
- d. Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto, nonché con la collaborazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità.

Il Profilo di Funzionamento appena ottenuto dovrà essere consegnato dai genitori in segreteria, dove sarà custodito.

Il Profilo di Funzionamento e il Verbale di Accertamento sono soggetti al segreto d'ufficio ma possono essere solo consultati. **È vietato fare fotocopie o scattare fotografie di tali documenti.**

## **IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 SU BASE ICF)**

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari, gli assistenti educativi e/o alla comunicazione. Nel PEI, vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione degli obiettivi educativi e didattici, attività, strategie, tempi di scansione degli interventi previsti, gli spazi da utilizzare, i materiali, i sussidi e le modalità di valutazione personalizzate coerenti con gli obiettivi fissati nel piano. Il PEI, viene redatto, nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del team di classe/sezione e diventa il documento base negli incontri di verifica e ri-progettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e gli specialisti perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, la famiglia, gli specialisti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

Per la compilazione del PEI è importante che il team docente:

- Stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente. È necessario tener conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi previsti dai piani di studio per l'ordine di scuola;
- Individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso classe;

- Incontri preventivamente la famiglia per concordare gli obiettivi formativi da inserire. Il PEI deve essere compilato entro il primo trimestre di scuola (**scadenza il 30 novembre**) **condiviso, firmato dai genitori, dagli specialisti sanitari** e sottoposto ad aggiornamento ogni volta che si ravvisi la necessità. **Consegnare una copia cartacea in Segreteria e un file digitale alla funzione strumentale per l'inclusione; non fornire copia di tale documento a terzi; la famiglia può richiederne una copia in segreteria.**

## **LA RELAZIONE FINALE**

Al termine dell'anno scolastico il team docente stende una relazione che evidenzia: i progressi, i risultati raggiunti e le strategie rivelatesi efficaci. La relazione finale costituisce, insieme al PEI, la base di partenza per il successivo anno scolastico. Per gli alunni in passaggio di ordine di scuola successivo, la relazione verrà inviata presso la scuola accogliente, insieme al fascicolo personale dell'alunno.

## **LE MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI, in relazione, alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione intermedia e finale deve essere congruente a quanto definito nel PEI. Considerare nella valutazione non soltanto gli esiti raggiunti, ma soprattutto i processi.

**LE PROVE D'ESAME DEL CICLO CONCLUSIVO** sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza (tale opzione si verifica solamente nel caso in cui l'alunno non si presenti il giorno dell'esame o che non svolga tutte le prove previste) è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

**La Certificazione delle Competenze** deve essere compilata per tutti gli alunni, anche per gli alunni con disabilità certificata, in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Per la compilazione degli appositi modelli fare riferimento alla Normativa DM 741 e 742 del 2017. "Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI (che non sarà presente nel caso in cui sia stato scelto l'esonero dalle prove INVALSI per l'alunno con disabilità)".

**Per approfondimenti fare riferimento al Protocollo di Valutazione degli Apprendimenti allegati al PTOF.**

## **INCONTRI CON GLI SPECIALISTI**

È opportuno periodicamente incontrare gli specialisti di riferimento che seguono l'alunno disabile, per condividere i percorsi e le scelte didattiche/educative intraprese; è comunque obbligatorio un gruppo operativo nell'arco dell'anno scolastico. Gli incontri verranno concordati e calendarizzati, e per ogni colloquio verrà redatto apposito verbale, una copia

cartacea da consegnare in Segreteria e un file digitale da inviare alla funzione strumentale per l'inclusione.

## INCONTRI CON LE FAMIGLIE

L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. Per garantire ciò sono organizzati colloqui individuali con gli insegnanti e assemblee di classe con frequenza correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico. Oltre a questi momenti ve ne possono essere altri straordinari, secondo le specifiche necessità. I genitori partecipano agli incontri che la scuola effettua con gli specialisti di riferimento dell'alunno.

## TUTELA DELLA PRIVACY

Le notizie sulle disabilità degli alunni, e tutte le certificazioni mediche sono dati sensibili (L.675/96 art.22); Codice in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/03; Prescrizione del Garante sul trattamento dei dati da parte delle scuole del 26/07/2005; le istituzioni scolastiche sono quindi tenute all'applicazione della legge sulla privacy. Il Dirigente Scolastico, che è il responsabile del trattamento dei dati, può legittimamente raccogliere i dati sensibili dell'alunno con disabilità e comunicarli agli organi competenti per l'erogazione degli interventi necessari all'integrazione scolastica. Il Dirigente Scolastico comunica ai docenti che hanno in carico l'alunno con disabilità la Diagnosi Funzionale per la formulazione del PEI. Tutti i soggetti coinvolti possono solo prendere annotazioni ma **non duplicare i documenti riguardanti l'alunno**; sono in ogni caso, tenuti all'obbligo del segreto d'ufficio, la cui violazione è **sanzionata a livello penale**. I genitori hanno sempre diritto di estrarre copie, del PEI e di tutti i documenti relativi al percorso scolastico dell'alunno.

## STESURA DEL PEI

L'insegnante di sostegno deve prendere visione dei documenti di ciascun alunno prodotti negli anni precedenti, richiedendoli alla Funzione Strumentale o in Segreteria. Si ricorda che il PEI è un documento importante e significativo anche dal punto di vista formale, che rimane agli atti, e se richiesto viene consegnato alla scuola di ordine superiore. Il PEI, in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile anche in corso d'anno, nei casi in cui se ne ravvisa la necessità. La programmazione didattico-educativa ivi contenuta va concordata con i docenti della classe e consegnata entro i termini stabiliti. Il Consiglio di Sezione/Interclasse/Classe stabilisce se far raggiungere all'alunno gli obiettivi della classe, obiettivi minimi rispetto alle programmazioni disciplinari o se far seguire programmazioni differenziate in tutte le discipline. La prima stesura del PEI, redatta dal Team o Consiglio di Classe in collaborazione con eventuali educatori, contenente la progettazione degli interventi didattico-educativi, dovrebbe essere pronta prima dell'incontro del Gruppo Operativo per poterne discutere con il referente UONPIA e la famiglia dell'alunno, riservandosi la possibilità di variazioni, modifiche e integrazioni. Il PEI sarà in ogni caso redatto e condiviso con la famiglia entro il 30 novembre.

**Nel PEI andranno specificati:**

- i dati anagrafici
- le osservazioni di inizio anno relative alla situazione iniziale
- il numero di ore di sostegno e di assistenza educativa, se prevista
- le attività in orario scolastico e extrascolastico dell'alunno (fisioterapia, logopedia o altre terapie)
- l'orario della classe e l'orario di sostegno e di eventuali educatori
- gli obiettivi concordati con la famiglia e gli specialisti di riferimento
- la progettazione per area, con indicazioni delle competenze da raggiungere
- se l'alunno segue la programmazione di classe, indicare eventuali semplificazioni dei contenuti, strumenti compensativi, uso di mediatori didattici e il ruolo dell'insegnante di sostegno nella mediazione
- le metodologie utilizzate per favorire i processi di apprendimento
- i criteri di valutazione adottati
- i laboratori attivati per sostenere il processo di inclusione
- eventuali altri progetti.

## PROGRAMMAZIONE

**Programmazione in base agli obiettivi previsti per la classe:** la programmazione si riferisce agli obiettivi previsti per la classe. L'alunno con disabilità segue una programmazione uguale a quella della classe, eventualmente con obiettivi minimi. Sarà eventualmente adottata una metodologia di verifica e valutazione adeguata alle capacità dell'alunno.

**Programmazione semplificata o ridotta:** consiste nel rendere più semplici determinati contenuti disciplinari che vengono affrontati in classe.

**Programmazione differenziata:** l'alunno segue una programmazione completamente diversa da quella prevista per la classe.

## USCITE DIDATTICHE e VIAGGI d'ISTRUZIONE

In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione è necessario tener presenti le esigenze e le eventuali difficoltà degli alunni disabili (attenzione a mete, mezzi di trasporto, presenza di barriere architettoniche, ecc.). Per gli alunni in situazione di handicap la Nota n. 645 dell'11/04/2002 pone particolare attenzione al diritto degli alunni disabili a partecipare alle gite scolastiche. La Nota richiama le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto.

Il rapporto docenti-alunni di 1 a 15 durante le uscite, in presenza di alunni certificati, scende in base alla gravità del caso, anche nell'eventualità che sia presente l'educatore o il genitore. Nel Regolamento d'Istituto si afferma che con studenti certificati il rapporto è di 1 insegnante ogni 1 alunno disabilità grave di 1 insegnante ogni 4 alunni con disabilità lieve.

Si ricorda che non è un obbligo del docente di sostegno partecipare ad uscite e visite, qualunque insegnante della scuola può accompagnare il gruppo-classe, purché si raggiunga il numero di accompagnatori necessario. Si valuterà caso per caso l'opportunità della partecipazione del docente di sostegno o dell'educatore, in base alle esigenze dell'alunno.



## EVACUAZIONE

Gli alunni certificati escono nell'ordine nel quale sono inseriti all'interno della classe, o nel luogo ove ci si trova. Discenti che presentano permanenti o temporanee difficoltà di deambulazione, chiuderanno la fila accompagnati da: docente di sostegno/curricolare/assistente educativo o collaboratore in servizio al piano. In caso di assenza di queste figure il docente di classe assiste prioritariamente l'allievo in difficoltà.

## ASSISTENTI EDUCATIVI E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE AD PERSONAM

Gli assistenti educativi/assistenti alla comunicazione, sono risorse importanti per la scuola. Vengono assegnati su progetti educativi che prevedono la figura di un mediatore, facilitatore delle relazioni e delle autonomie personali degli alunni con disabilità. Sono richiesti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e sono indicati nella Diagnosi Funzionale. Sono parte integrante del progetto educativo predisposto sull'alunno, pertanto:

- partecipano alla stesura del PEI;
- svolgono attività individualizzate predisposte dall'insegnante di sostegno all'interno o all'esterno dell'aula;
- si alternano nell'orario scolastico con i docenti di sostegno secondo i criteri stabiliti dal PEI;
- possono partecipare ai progetti, alle uscite didattiche (in questo caso non sono responsabili degli alunni, quindi deve essere previsto un congruo numero di accompagnatori);
- possono essere presenti agli incontri con le famiglie e gli operatori socio-sanitari;

**Si ricorda che gli assistenti educativi/alla comunicazione non hanno responsabilità sugli alunni, pertanto non è possibile affidare loro piccoli o grandi gruppi all'esterno della classe.**

## SCADENZE

- Consegna PEI: **30 novembre di ogni anno scolastico** (Infanzia-Primaria-Secondaria)
- Verifica PEI per eventuali integrazioni: **fine primo quadrimestre** (Infanzia-Primaria-Secondaria)
- Relazione finale: **termine delle lezioni**

Abbiategrosso, 04/11/2019

Le Funzioni Strumentali  
Annarosa Sgarella  
Laura Loffredo